



Comune di Claino con Osteno

Provincia di Como

Deliberazione originale della Giunta comunale

<p>NR. 15 Reg. Del. Data 31-03-2016 N°Prot: <u>1297</u> /2016 Nr. <u>92</u> Reg. Pubbl.: <u>2016</u></p>	<p>Oggetto: relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015.</p>
--	--

L'anno duemilasedici, il giorno **trentuno** del mese di **Marzo** alle ore 11.30 nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

**x SINDACO : BERNASCONI Giovanni**  
**x ASSESSORE: Barbazza Deni**  
**x ASSESSORE: BOSSI Vincenzo**

Fra gli assenti sono giustificati i signori: **nessuno**

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Comunale Dr.ssa Mariateresa Giugliano (art.97, c. 4.a, del T.U. n.267/2000).

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

#### **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la seguente proposta di deliberazione posta all'odierno ordine del giorno con oggetto: “ **Relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015**”.

DATO ATTO che sono stati acquisiti, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 49 e 147 Bis del D. Lgs. Nr.267/2000, i preliminari pareri favorevoli del responsabile del servizio interessato per quanto attiene la regolarità tecnica ed amministrativa dell'atto e del responsabile del servizio di ragioneria per quanto concerne il parere di regolarità contabile e l'attestazione delle coperture finanziarie. Che affinché restino inseriti si allegano al presente atto per formare di esso parte integrante e sostanziale; mentre lo schema della proposta viene omesso in quanto conforme al deliberato.

VISTI gli artt.48 del D.Lgs.18.08.2000, nr.267 e 25 del vigente Statuto Comunale che assegnano a quest'organo la competenza per l'adozione di tutti gli atti di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non ricadano nelle competenze previste dalla legge e dallo Statuto ad altri organi.

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;

PREMESSO CHE:

il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette;

lo scopo del processo di razionalizzazione è di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”;

il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento;

#### **PREMESSO INOLTRE CHE:**

a norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione Giunta Comunale nr.17 del 19-03-2015, ratificata dal Consiglio Comunale con delibera nr.6 dell'8-5-2015 (di seguito, per brevità, “*Piano 2015*”);

il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 27-03-2015 (comunicazione prot. n. 1080);

il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul sito internet dell'Amministrazione:

<http://www.comune.clainoconosteno.co.it/trasparenza-new/enti-controllati/societa-partecipate/>

- il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una “*relazione*” nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano;

- la *relazione* è proposta dal sindaco.

- la stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015;

al pari del Piano 2015, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione;

#### **PREMESSO INFINE CHE:**

questo organo ha esaminato la *Relazione*, del Sindaco, *conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate*, composta da n. 4 (quattro) facciate scritte, che al presente si allega quale parte integrante e sostanziale;

**attestato** che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile (articolo 49 del TUEL);

CIO' PREMESSO

Con votazione unanime favorevole

DELIBERA

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare propria la *Relazione*, del sindaco, *conclusiva del processo di razionalizzazione delle società partecipate*, che alla presente si allega quale parte integrante e sostanziale;
3. Di comunicare l'adozione della presente al Consiglio Comunale nel corso della sua prossima seduta utile;
4. Di comunicare l'adozione della presente, con allegata la relazione, alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti;
5. Di pubblicare la presente con allegata la relazione sul sito internet dell'Ente.

6. di dare atto che sulla proposta della presente sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, alla regolarità e correttezza amministrativa ed in ordine alla regolarità contabile, comportando la stessa riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico finanziaria ovvero sul patrimonio dell'Ente (articoli 49 e 147 bis del TUEL);

INDI

valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento,  
con ulteriore votazione unanime favorevole

DELIBERA

Di conferire al presente atto, con separata, successiva ed unanime votazione favorevole, valore di immediata eseguibilità, ai sensi dell'art.134, 4° comma, D.Lgs.nr.267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL SINDACO  
( Rag. BERNASCONI Giovanni)



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.ssa Mariateresa Ciugliano

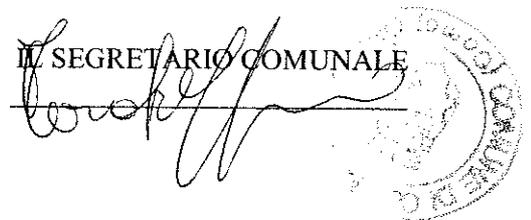


**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

- Si certifica che il presente verbale è stato affisso in copia all'Albo Pretorio il giorno 01 APR 2016 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.
- Si attesta che il presente verbale il giorno stesso in cui è stato pubblicato è stato trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. 18-08-2000, n. 267.
- Si dà atto che il presente verbale è stato comunicato con lettera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ al Prefetto di Como, ai sensi dell'art. 135 del T.U.E.L. 18-08-2000, n. 267.

CLAINO CON OSTENO, LI 01 APR 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE



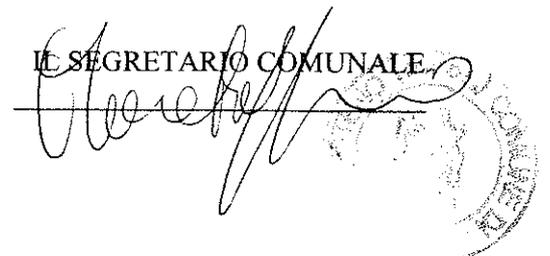
**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 31/03/2016

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.U.E.L. 18-08-2000, n.267.
- Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ( art. 134, 3° comma, T.U.E.L. 18-08-2000, n.267).

CLAINO CON OSTENO, LI 01 APR 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE





15  
31/03/2016  
E.C.

COMUNE DI CLAINO CON OSTENO  
PROVINCIA DI COMO  
VIA A.GIOBBI, N° 4

C.A.P. 22010 – COD. FISC. 84002230138 – Part. Iva 01220980138 – Tel. 0344/65111 – Fax 0344/73926  
Mail [info@comune.clainoconosteno.co.it](mailto:info@comune.clainoconosteno.co.it) – Sito internet [www.comune.clainoconosteno.co.it](http://www.comune.clainoconosteno.co.it) –  
PEC [comune.clainoconosteno@pec.regione.lombardia.it](mailto:comune.clainoconosteno@pec.regione.lombardia.it)

Data 04-02-2016

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE SESSIONE DI CONVOCAZIONE  
del 31-03-2016

OGGETTO: RELAZIONE CONCLUSIVA SUL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA'  
PARTECIPATE 2015.

A norma del disposto dell'art. 49 del TUEL 18/08/2000, n. 267;

Il Responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica

Esprime parere FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE

Data

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
- Dott.ssa Genovese Maria Rosaria -



Atteso che la presente proposta di deliberazione comporta riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economica finanziaria ovvero sul patrimonio dell'Ente

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Per quanto riguarda la regolarità contabile

Esprime parere FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE

Data

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
- Dott.ssa Genovese Maria Rosaria -



A norma del disposto dell'art. 147 – bis del TUEL 267/2000 il sottoscritto Responsabile del Servizio

Esprime parere FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa

Data

IL RESPONSABILE  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
- Dott.ssa Genovese Maria Rosaria -



A norma del disposto dell'art. 147 bis del TUEL 267/2000 il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario

Esprime parere FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE

Sulla regolarità contabile ed attesta la copertura finanziaria della spesa in atti

Data

IL RESPONSABILE



COMUNE DI CLAINO CON OSTENO  
PROVINCIA DI COMO

**Relazione conclusiva**

del

**processo di razionalizzazione delle società  
partecipate 2015**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

ALLEGATA ALLA DELIBERA <sup>60</sup>  
N. 15 DEL 31/03/2016

## 1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società con deliberazione della Giunta Comunale nr.17 del 19-03-2015, ratificata dal Consiglio Comunale con delibera nr.6 dell'8-5-2015 (di seguito, per brevità, Piano 2015)

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 27-03-2015 (comunicazione prot. n. 1080). Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione

(link: <http://www.comune.clainoconosteno.co.it/trasparenza-new/enti-controllati/societa-partecipate/>).

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l'accesso civico ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "relazione" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal sindaco.

La stessa è oggetto d'approvazione da parte dell'organo assembleare, in modo che il procedimento sia concluso dallo stesso organo che lo ha avviato nel 2015.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013) e, conseguentemente, è oggetto di accesso civico.

## **2. Le partecipazioni societarie**

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015*, il nostro comune partecipava al capitale delle seguenti società: Consorzio Pubblici Trasporti S.p.A.  
Quota posseduta 0,133%

La partecipazione societaria di cui sopra è stata oggetto del *Piano 2015*.

### **2.1 Consorzio Pubblici Trasporti S.p.A. (C.P.T.)**

Dal Piano 2015 risulta quanto segue.

Il Consorzio era stato costituito per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale sui 115 Comuni Soci. Ha presentato i seguenti risultati di amministrazione: 2010 (26.847,00 €); 2011 (-182.599,00); 2012 (-94.706,00); 2013 (7.506,00 €).

Il patrimonio del Consorzio Pubblici Trasporti è costituito oltre che dai beni materiali costituenti la Funicolare di Como-Brunate per un valore netto contabile di Euro 9.015.996, dalla partecipazione al 28,56% del capitale di S.P.T. S.p.A. iscritta per un valore di € 2.025.968, dal credito verso la stessa per finanziamento fruttifero soci per € 2.025.968 comprensivo di interessi (che per l'anno 2013 al tasso del 2,5% sono maturati per € 48.557). Attraverso la partecipazione nella collegata S.p.t. il Consorzio Pubblici Trasporti S.p.A. ha esercitato un ruolo di indirizzo strategico nell'ambito del trasporto pubblico locale in ambito provinciale. Infatti S.p.T.S.p.A. partecipa a sua volta nella ASF autolinee che esercita direttamente la gestione del trasporto pubblico di linea (FONTE: relazione sulla gestione del bilancio al 31-12-2013- pagg.10-11).

**AZIONI IN PROGRAMMA DAL PIANO 2015:** Messa in liquidazione della società entro la fine dell'esercizio finanziario 2015. Infatti nella seduta del 13-03-2015 il CdA della Società aveva deliberato all'unanimità la definizione di un percorso finalizzato alla messa in liquidazione della Società attraverso l'attuazione di operazioni straordinarie societarie da presentare, per l'approvazione, all'Assemblea dei soci.

Alla data di redazione del Piano 2015 non era possibile sapere quando concretamente si sarebbe concluso il procedimento di messa in liquidazione di cui sopra.

### **ATTUAZIONE DEL PIANO - RISULTATI CONSEGUITI:**

Con nota protocollo 174 del 30 Marzo 2016 il Consorzio Pubblici Trasporti S.p.A. ha comunicato che:

- nel corso dell'anno 2015 il Cda di Cpt s.p.a. ha presentato all'assemblea dei soci una proposta di aggregazione di Cpt s.p.a. con la partecipata Spt Holding s.p.a. consistente nella scissione parziale del ramo d'azienda e del successivo scioglimento di Cpt s.p.a. previa messa in liquidazione ordinaria della società e distribuzione pro quota ai soci della liquidità residua e dei beni in natura residuati a patrimonio sociale;
- i soci della società Cpt s.p.a. non hanno approvato tale proposta: in conseguenza di ciò il Cda della società ha ritenuto di presentare le proprie dimissioni;
- il nuovo cda ha elaborato un'ipotesi di piano di sviluppo societario con la partecipata Spt Holding s.p.a. da presentare all'assemblea dei soci consistente nell'aggregazione di Cpt s.p.a. con la partecipata Spt Holding s.p.a. mediante il

- conferimento del ramo aziendale ed il successivo scioglimento di Cpt s.p.a. previa messa in liquidazione ordinaria della società e distribuzione ai soci della liquidità residua e dei beni in natura residuati a patrimonio sociale;
- nel frattempo il nuovo cda nella definizione della propria proposta, suo malgrado, si è visto costretto a tenere conto del travagliato iter legislativo inerente le modifiche alle norme riferite alle partecipazioni detenute da enti locali (testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e testo unico in materia di pubblici servizi, i cui schemi di decreti annunciati in pubblicazione nei mesi scorsi sono in corso di acquisizione dei pareri degli organi competenti prima dell'approvazione finale);
  - il cda, come sopra detto, ha quindi predisposto un nuovo piano di sviluppo societario da presentare alla prossima assemblea dei soci che tiene conto sia delle disposizioni attualmente vigenti sia di quelle di prossima entrata in vigore (secondo fonti autorevoli nel mese di giugno 2016);
  - tuttavia, risulta chiaro e confermato anche nell'emanando testo unico sulle società partecipate, che la verifica della detenzione da effettuarsi da parte dei soci comuni debba riguardare anche la partecipazione indiretta in Spt Holding s.p.a.: il percorso aggregativo come sopra formulato non risulterebbe definitivamente risolutivo per i soci comuni in quanto si troverebbero poi a giustificare la detenzione di "nuova partecipazione divenuta diretta in Spt Holding s.p.a." ed a formulare una nuova proposta di dismissione di tale partecipazione;
  - in conseguenza di ciò il nuovo cda di Cpt s.p.a. ha considerato l'ipotesi di stabilire gli obiettivi da affidare ad un advisor (consulente) da nominarsi in comune con la partecipata Spt Holding s.p.a. al fine che lo stesso formuli una proposta che preveda in prima battuta la dismissione per i soci comuni della partecipazione in Cpt s.p.a. e successivamente anche di quella in Spt Holding s.p.a. con preferenza a soluzioni che portino il più possibile liquidità ai bilanci dei soci comuni.

#### CONCLUSIONI: TESTO UNICO SULLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Il 20 gennaio 2016 il Consiglio dei Ministri ha approvato i primi decreti delegati di attuazione della "Riforma della pubblica amministrazione" in forza della legge 124/2015. tra questi decreti è compreso il "Testo unico sulle società a partecipazione pubblica":

L'articolo 25 della bozza di decreto (all'esame delle commissioni parlamentari e non ancora pubblicato) prevede che, entro 6 mesi dall'entrata in vigore del decreto stesso, "Ciascuna amministrazione pubblica effettui con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute" e stabilisca quelle che "devono essere alienate".

Il decreto definisce tale provvedimento di "ricognizione delle partecipazioni" un aggiornamento del piano operativo 2015 adottato ai sensi del comma 612 della Legge 190/2014.

La vendita delle partecipazioni dovrà essere effettuata entro un anno dall'approvazione del provvedimento di ricognizione.

Il provvedimento sarà trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, nonché ad una "struttura competente per il controllo ed il monitoraggio" da istituire presso il Ministero dell'Economia. Si tratta di una sorta di nuovo organo di vigilanza, come definito nelle prime versioni del decreto (del quale gli operatori, senza dubbio, sentivano la necessità).

Oltre alla ricognizione straordinaria da effettuarsi entro 6 mesi dalla pubblicazione del testo unico, l'articolo 20 della bozza del decreto prevede un ulteriore adempimento. Si tratta di una verifica periodica, da effettuarsi con cadenza annuale.

Le amministrazioni pubbliche "effettuano annualmente", la norma non prevede una scadenza, "con proprio provvedimento un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette".

Le amministrazioni, qualora sussistano le condizioni che il decreto andrà a definire, predisporranno un "piano di riassetto" per la razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione delle partecipazioni.

Claino Con Osteno, 31 marzo 2016

IL SINDACO

Rag. Giovanni Bernasconi

